



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

Roma, 18 febbraio 2014

Prot. n. 804/ARA OR/sg

Oggetto: Direttiva 2013/55/CE
relativa al riconoscimento
delle qualifiche professionali.
Circolare pubblica.

Ai Presidenti dei Collegi degli Agrotecnici
e degli Agrotecnici laureati

LORO SEDI

e-mail

Ai Presidenti delle Federazioni regionali
degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati

LORO SEDI

e-mail

Ai Consiglieri Nazionali

LORO SEDI

e-mail

Ai componenti il Comitato Amministratore
AGROTECNICI/ENPAIA

LORO SEDI

e-mail

e, p.c. Agli iscritti nella LISTA DI CONTATTO

LORO SEDI

e-mail

Si segnala che la Direttiva 2013/55/UE del Parlamento e del Consiglio Europeo (*entrata in vigore il 17 gennaio scorso*) ha apportato numerose modifiche alla precedente Direttiva (2005/36/CE) relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, dei titoli legati alla formazione ed al riconoscimento automatico dell'esperienza professionale, avendo come obiettivo primario la promozione della libera circolazione dei professionisti tra gli Stati europei.

UFFICIO DI PRESIDENZA: Agrotecnici
Poste Succursale n. 1 - 47122 FORLÌ
Tel. 0543/720.908
Fax 0543/795.263



SEDE: Ministero della Giustizia
Via Arenula, 71 - 00186 ROMA
Tel. 06/6813.4383 - 06/6885.2531
Fax 06/6813.5409

E-MAIL: agrotecnici@agrotecnici.it - PEC: agrotecnici@pecagrotecnici.it - www.agrotecnici.it

Al fine di rafforzare e promuovere la mobilità dei professionisti tra gli Stati membri della UE, la nuova Direttiva 2013/55/CE ha previsto, tra i suoi punti qualificanti:

1. L'introduzione della "**Tessera professionale europea**" che dovrà consentire ai professionisti di poter circolare liberamente in Europa, grazie ad una immediata identificazione *-per via telematica-* del loro percorso formativo e del loro *status* professionale.

Tramite successivi atti di esecuzione la Commissione europea adotterà le necessarie misure per garantire una uniforme applicazione (*a partire dal 2016*) delle disposizioni relative al rilascio della Tessera professionale europea che, ai sensi del nuovo art. 4 bis verrà introdotta, almeno inizialmente, per quelle professioni per le quali:

- esiste una significativa mobilità tra gli Stati europei;
- esiste un sufficiente interesse manifestato dalle parti interessate;
- la professione o l'istruzione che portano all'esercizio della professione sono regolamentate in un numero significativo di Stati membri;

a tale riguardo lo scrivente Collegio Nazionale ha in corso interlocuzioni con la Commissione Europea ai fini della introduzione di una Tessera professionale europea (*European Professional Card*) che riguardi anche gli Agrotecnici e gli Agrotecnici laureati, anche se è verosimile che, almeno in un primo momento, l'introduzione della Tessera professionale europea riguarderà un numero ristretto di professioni in ambito comunitario.

2. Una ulteriore novità rispetto alla precedente Direttiva 2005/36/CE riguarda l'introduzione del *c.d.* "**Accesso parziale**" per consentire al professionista di esercitare la propria attività in un altro Stato dell'Unione europea, limitatamente al settore per il quale è qualificato nello Stato membro d'origine e purchè l'attività possa essere separata da altre che rientrano nella medesima professione. Ciò sarà possibile nel caso vi siano rilevanti differenze tra l'attività professionale esercitata nello Stato d'origine e quella regolamentata nello Stato ospitante, tali da rendere necessario per il richiedente l'obbligo di portare a termine un programma completo di istruzione per avere accesso allo svolgimento dell'intera professione regolamentata nel Paese ospitante, tramite l'applicazione di misure compensative.


Una volta accordato l'accesso parziale la professione è esercitata con il titolo professionale utilizzato nello Stato membro d'origine.

3. Nel caso di svolgimento di una “**Prestazione temporanea e occasionale**” è richiesto un anno di esperienza da documentare, qualora il professionista provenga da uno Stato membro ove non è regolamentata la professione per la quale si chiede di effettuare la prestazione temporanea ed occasionale all’interno di uno Stato membro nel quale la professione è invece regolamentata.
4. L’art. 55 bis della nuova Direttiva 2013/55/CE ha inoltre introdotto l’obbligo del “**Riconoscimento del tirocinio professionale**”. E’ previsto infatti che se l’accesso ad una professione regolamentata nello Stato membro di origine è subordinata al compimento di un tirocinio professionale, le autorità competenti di tale Paese saranno tenute a riconoscere i tirocini professionali effettuati in un altro Stato membro e dovrà tenere conto anche dei tirocini professionali svolti in uno Stato terzo.
5. In una prospettiva di migliore assistenza per i professionisti, la Direttiva prevede l’istituzione presso ciascun Stato membro di un “**Centro di assistenza**” che dovrà fornire ai cittadini ed ai centri degli altri Stati membri il supporto necessario in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali e le informazioni sulla legislazione nazionale che disciplina le professioni ed il loro esercizio; al momento il Governo italiano non risulta ancora avere provveduto all’istituzione di detto “**Centro di assistenza**” (*c’è tempo fino al gennaio 2016*). Funzione invece da tempo il “**Punto di contatto nazionale**”, istituito dallo scrivente Collegio Nazionale per l’assistenza ai professionisti esteri che vogliono iscriversi all’Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (*e-mail: segreteria@agrotecnici.it - tel. 06/6813.4383*).

Sono queste le principali novità introdotte dalla Direttiva 2013/55/CE (*il testo integrale è scaricabile dal sito www.agrotecnici.it -Colonna di sinistra- voce “L’AGROTECNICO TECNICO EUROPEO” menù a tendina*), oltre a numerose altre che riguardano in particolare professioni settoriali, rispetto alle quali lo scrivente Collegio Nazionale esprime il proprio assenso trattandosi, almeno “sulla carta” di misure che possono facilitare le procedure di spostamento dei professionisti tra gli Stati dell’Unione europea, in particolare quelli più giovani che costituiscono una risorsa per ciascun Albo professionale.

Sarà cura dello scrivente Collegio Nazionale seguire le tappe attraverso le quali anche il nostro Paese recepirà entro il 2016 le regole e le novità contenute nella Direttiva 2013/55/CE.

Con i migliori saluti.

IL PRESIDENTE

(Roberto Orlandi)